

# Mi amavi ancora' con Ettore Bassi e Simona Cavallari Debutto regionale a Tolmezzo il 20 febbraio, poi Cormons e Trieste

Mercoledì 20 febbraio, alle 20.45, il Teatro Luigi Candoni di Tolmezzo ospiterà la PRIMA REGIONALE della nuova produzione a. Artisti Associati-Synergie Arte Teatro, 'Mi amavi ancora' di Florian Zeller, per la regia di Stefano Artissunch, con **Ettore Bassi** e **Simona Cavallari**, e con Giancarlo Ratti e Malvina Ruggiano. Il testo (Premio Accademia Francese per la Nuova Drammaturgia) scandaglia l'animo di una donna che s'interroga sulla fedeltà del marito recentemente scomparso: è meglio ricercare la verità o continuare a vivere di sogni?



Lo scrittore e drammaturgo Pierre è morto in un incidente d'auto. Nel tentativo di mettere ordine ai documenti, Anne, la sua vedova, scopre gli appunti presi per la stesura di una futura commedia, che trattava di un uomo sposato, scrittore, appassionato ed innamorato di

una giovane attrice. Fiction o autobiografia? Il dubbio si agita ed inizia un'indagine febbrile. Anne si persuade che il testo narra l'infedeltà di Pierre e va alla ricerca della

donna, sua antagonista, senza riuscire a rivelare la verità o l'illusione della stessa: è il dolore che la fuorvia? Oppure finalmente ha aperto gli occhi? Per rispondere a questa domanda, si appella ai suoi ricordi ed anche a Daniel, migliore amico di Pierre, un personaggio brillante e forse segretamente innamorato di lei, che con molta dolcezza cerca di rassicurarla, ma ci riesce solo a metà. Anne persevera nella sua ricerca e decide di contattare



l'attrice Laura Dame che è menzionata nelle note della commedia del marito. Sospetta che sia lei l'amante. Scruta il passato, domanda a chi la circonda, cammina in un pericoloso labirinto. Quanto deve essere cercata la verità? Flashback in situazioni inaspettate, lo spettatore si immedesima in questi personaggi in una ricerca fatta di dubbi e apprensioni, in cui si mescolano realtà, immaginazione, paura, risate e fantasia.

«Non mi capita spesso di leggere un testo teatrale ed arrivare a commuovermi – spiega nelle note il regista Artissunch -. Dicendo questo non voglio tradire la sua introspezione immaginandola solo come materia emotiva, ma credo proprio che la fortuna di questo giovane autore vincitore di numerosi premi in Francia ed in tutti i palcoscenici del mondo sia una raffinata ed eccellente scrittura ricca di colpi di scena e densa di umorismo, dove il passato ed il presente giocano a



nascondino come la verità e la menzogna. Zeller ci pone di fronte a poche certezze e ci solleva sempre molti dubbi come scrive nelle sue note: possiamo davvero conoscere l'altro, o la sua faccia rimane ancora, pur essendo familiare, una maschera,

una chimera, una Pirandelliana ricostruzione?».

---

# IL VOLO – Sabato 22 giugno\_ Ore 21.30 “Musica Tour” PALMANOVA (Udine), Piazza Grande

**Biglietti in vendita online su Ticketone dalle 16.00 di sabato 16 febbraio e in tutti i punti vendita dalle 11.00 di sabato 23 febbraio. Info e punti autorizzati su [www.azalea.it](http://www.azalea.it)**

Annunciato oggi il terzo grande nome della rassegna “**Estate di Stelle a Palmanova**”, contenitore che porterà nella città Patrimonio Mondiale dell’Umanità Unesco in provincia di Udine alcuni importanti nomi della musica italiana e internazionale. Dopo quelli di **King Crimson** (6 luglio) e **Antonello Venditti** (11 luglio), a aprire il calendario sarà un più che gradito ritorno, quello de **Il Volo**. I tre tenori saliranno sul palco di **Piazza**



**Grande di Palmanova** il prossimo **sabato 22 giugno** (inizio ore **21.30**) per l’unica esclusiva data in Friuli Venezia Giulia del loro nuovo “**Musica Tour**”, che porteranno quest’estate solo in poche selezionate e prestigiose location e che vedrà il suo finale trionfale all’Arena di Verona. I **biglietti** per il concerto di Palmanova saranno in vendita online su **Ticketone** a partire dalle **16.00** di **sabato 16 febbraio** e in tutti i punti vendita del circuito dalle **11.00** di **sabato 23 febbraio**. La

rassegna **“Estate di Stelle a Palmanova”** è organizzata da Zenit Srl, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Palmanova e PromoTurismoFVG. Tutte le info e i punti vendita su [www.azalea.it](http://www.azalea.it) .



Dopo il successo al **69° Festival di Sanremo**, che ha portato **Il Volo** sul podio con il brano **“Musica che resta”**, continuano i festeggiamenti per i **10 anni di carriera del trio**, con l’annuncio delle date del tour in Italia e con l’instore tour che seguirà l’uscita del disco **“Musica”** (Sony Music) prevista il **22 febbraio**.

Il trio italiano che ha conquistato le platee internazionali vendendo milioni di dischi in tutto il mondo, **Il Volo**, festeggia infatti dieci anni di una lunga amicizia e di musica insieme. I tre ragazzi hanno cominciato la loro carriera giovanissimi, nel 2009, e la loro ascesa costante li ha portati a duettare con artisti del calibro di Barbra Streisand

e Placido Domingo, a vincere il Festival di Sanremo a soli vent'anni, a riempire l'Arena di Verona e il Radio City Music Hall di New York, a raccogliere standing ovation nei tour in Europa, America e Giappone.

**Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble** sono partiti dal palco dell'Ariston che li ha visti nascere. Ora una serie di prestigiosi appuntamenti live, che testimoniano l'autentico successo de **Il Volo** in tutto il mondo in questi dieci anni di carriera, aspetta il trio da maggio 2019 a maggio 2020.

Si parte a maggio 2019 con un tour in Giappone dove già nel 2017 il trio aveva registrato il sold out a Tokyo e a Kawasaki. A fine maggio **Il Volo** sarà in Italia per due esclusive date a Matera. L'estate vedrà i tre artisti protagonisti nelle più belle location italiane, un tour imperdibile che culminerà con lo show all'Arena di Verona. In autunno **Il Volo** sarà in tour nelle città più importanti in Europa e in America Latina. I festeggiamenti per i dieci anni di carriera del trio italiano più famoso al mondo, continueranno fino a maggio 2020, con un tour negli Stati Uniti, in Canada e ancora tante sorprese. **Il Volo** ha recentemente ricevuto il **Creator Award d'Oro**, riconoscimento che YouTube attribuisce ai canali che superano **1 milione di iscritti**. Sabato 26 gennaio il trio italiano si è esibito a Panama in occasione della **XXXIV Giornata Mondiale della Gioventù**, davanti a Papa Francesco e a oltre un milione di persone, durante la cerimonia della Veglia, nel Campo San Juan Pablo II. L'evento è stato trasmesso in mondovisione. Un appuntamento arrivato dopo un'altra grande avventura artistica e umana: a dicembre 2018 **Il Volo** ha vissuto per qualche giorno presso la base Unifil di Tiro, in Libano, per sostenere le truppe italiane in missione di pace. Tutte le info sull'evento su [www.azalea.it](http://www.azalea.it) .

---

# Presentate a CosmoBike le Tappe Venete del Giro d'Italia



## IL GIRO D'ITALIA A COSMOBIKE CON LE TAPPE VENETE

*A Veronafiere l'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto, De Berti, il Sindaco di Verona, Sboarina, il Presidente di Veronafiere, Danese e il Direttore Generale, Mantovani, l'Amministratore Delegato di RCS Sport, Bellino e il Direttore del Giro d'Italia, Vegni hanno illustrato nel dettaglio il progetto. Francesco Moser, Ivan Basso, Giovanni Battaglin (vincitori della Corsa Rosa con finale a Verona) hanno rivissuto le loro imprese interagendo con il Vice Direttore de La Gazzetta dello Sport, Pier Bergonzi. Svelate anche le maglie celebrative del Giro d'Italia della tappa di Verona e della Feltre – Croce d'Aune-Monte Avena.*

**Download:** [mappe delle tappe venete del Giro d'Italia 2019](#)

**Verona, 16 febbraio 2019** – Saranno quattro le tappe che coinvolgeranno interamente o in parte il Veneto nel prossimo Giro d'Italia. Già ufficializzate durante la presentazione della Corsa Rosa nel novembre scorso, oggi – a Veronafiere all'interno del programma di Cosmobike – si è entrati nel dettaglio del progetto con Elisa De Berti, Assessore ai Lavori

Pubblici, Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto, il Sindaco di Verona, Federico Sboarina, il Presidente di Veronafiere, Maurizio Danese insieme al Direttore Generale dell'ente, Giovanni Mantovani, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS Sport, Paolo Bellino e il Direttore del Giro d'Italia, Mauro Vegni.



L'Arena di Verona, dove il Giro d'Italia terminerà il 2 giugno

Le frazioni che coinvolgeranno la Regione sono la Valdaora / Olang – Santa Maria di Sala (Venezia) di giovedì 30 maggio e la Treviso – San Martino di Castrozza del giorno seguente. Le due tappe che chiuderanno il 102esimo Giro d'Italia saranno la Feltre – Croce d'Aune-Monte Avena (partenza e arrivo nella provincia di Belluno) di sabato 1 giugno e la cronometro individuale a Verona con finale all'interno dell'Arena di Verona dove verrà incoronato il vincitore della Corsa Rosa.



Ospiti d'onore dell'evento sono stati tre vincitori del Giro che proprio a Verona – all'interno dell'Arena gremita di tifosi – hanno coronato il loro sogno: Giovanni Battaglin (1981), Francesco Moser (1984), e Ivan Basso (2010).

Per il 13esimo anno consecutivo ci sarà almeno un arrivo di tappa in Veneto. Con l'edizione 102 della corsa Rosa, il Veneto porterà a 285 le sue presenze tra partenze e arrivi di tappa.





## DICHIARAZIONI

**Luca Zaia, Presidente Regione del Veneto**, ha mandato un messaggio dichiarando: «Grandi montagne sulla Feltre – Croce d’Aune-Monte Avena e sulla Treviso – San Martino di Castrozza, quasi a evocare la candidatura di Milano-Cortina alle Olimpiadi invernali del 2026. Una super tappa per velocisti da Valdaora a Santa Maria di Sala. Quindici chilometri di fuoco a cronometro tutti a Verona, in un grande e spettacolare finale

con un ritmo da Marcia Trionfale dell'Aida nel magico scenario dell'Arena. Il Veneto ha già tinto di rosa le sue città e le sue strade, e aspetta con il solito entusiasmo il Giro d'Italia 2019, che ringrazio per esserci anche quest'anno a nome delle centinaia di migliaia di praticanti e di tutti gli appassionati della regione più sportiva d'Italia.>>

<<Santa Maria di Sala, Feltre, la Treviso dell'indimenticato Nani Pinarello, la Verona del veronesissimo campione Elia Viviani sono pronte a organizzare tutto per bene: saranno quattro feste del ciclismo, della passione, dello sport legato a territori bellissimi, a storia, cultura, enogastronomia. Le città venete saranno come il "treno" di una grande squadra che guida il suo velocista negli ultimi chilometri, e di questa squadra Verona, con il fascino di Romeo e Giulietta e con l'Arena, sarà il capitano, ospitando gli ultimi 15 chilometri, quelli dove sbagliare non si può, perché dietro l'arrivo c'è la Maglia Rosa definitiva.>>

<<Grazie di esserci al Giro, grazie alla Gazzetta e a un'organizzazione che fa scuola nel mondo, grazie a squadre, atleti e comitati locali. Grazie allo sport, uno dei sorrisi della vita.>>

**Il Sindaco di Verona, Federico Sboarina**, ha detto: <<Il Giro d'Italia è un evento sportivo che porto nel cuore. Ero infatti Assessore allo Sport nel 2010, l'ultima volta che il Giro scelse Verona per la tappa finale, con la vittoria del campione Ivan Basso. Oggi, da Sindaco, sono orgoglioso di vivere nuovamente la grande esperienza e fare in modo che Verona accolga al meglio la Corsa Rosa. La nostra città e il suo anfiteatro hanno visto il trionfo di Francesco Moser, che proprio qui ha vinto il suo primo e unico Giro d'Italia. Era il 1984. Oggi come allora, l'Arena festante per l'arrivo dei ciclisti è un'immagine che resta indelebile nella memoria. Il conto alla rovescia è iniziato, ci apprestiamo a vivere un evento davvero unico dal punto di vista sportivo, oltre che un'occasione per confermare la vocazione internazionale della nostra città>>.

Per Veronafiere, il **Presidente Maurizio Danese** e il **Direttore Generale, Giovanni Mantovani**, hanno sottolineato come: «Veronafiere può definirsi a buon diritto capitale italiana della bicicletta che trova ampia declinazione con il nuovo progetto Cosmobike Show, festival della due ruote a pedali ed *ouverture* della stagione ciclistica che insieme ai suoi protagonisti include tutti gli aspetti della passione, e con la tappa finale del Giro d'Italia che partirà proprio dalla Fiera per terminare nell'Arena di Verona, straordinario palcoscenico internazionale per questo meraviglioso sport».



I tre vincitori del Giro a Verona: Giovanni Battaglin (1981), Ivan Basso (2010) e Francesco Moser (1984)

**Paolo Bellino, Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS Sport**, ha dichiarato: «Il Giro d'Italia è per il gruppo RCS un evento in continua crescita e che vogliamo sviluppare anno dopo anno. Veneto per il ciclismo vuol dire alta fedeltà alla Corsa Rosa ed eccellenza internazionale. Tanti dei nostri partner vengono da questa regione che da sempre dà lustro al

nostro Paese.>>

<<Anche quest'anno avremo quasi 200 televisioni collegate nei 5 continenti che ci permetteranno di raggiungere una audience potenziale di oltre 800 milioni di persone. Verranno trasmesse immagini di altissima qualità, focalizzate sia sulla parte sportiva che su quella paesaggistica, artistica e culturale che sono le eccellenze d'Italia>>.

**Il Direttore del Giro d'Italia, Mauro Vegni**, ha evidenziato come:<<Il rapporto della Corsa Rosa con il Veneto è storico e risale agli albori del Giro, esattamente il 19 maggio 1912. Tantissime tappe (285 tra partenze e arrivi) da allora si sono disputate in questa splendida Regione. Quest'anno, in particolare, il Veneto sarà il giudice ultimo della 102esima edizione con l'arrivo per velocisti a Santa Maria di Sala e la ripartenza il giorno seguente da Treviso. Le ultime due frazioni della corsa incoroneranno il vincitore, colui che alzerà al cielo il Trofeo senza Fine. La Feltre – Croce d'Aune-Monte Avena sarà l'ultimo appello per gli scalatori mentre, il giorno seguente, nello splendido scenario di Verona e della sua Arena, la cronometro individuale darà il verdetto finale. Sono certo che sarà una grande festa dello sport e del ciclismo in particolare, nella Regione che ha il numero di appassionati e praticanti più alto d'Italia>>.

**#Giro**

Foto Credit: LaPresse

Press Giro d'Italia

---

# **Belforte, Monfalcone Domenica 17 febbraio, dalle 15:30 GRANDE FESTA FINALE FACCE DA CAMPIONI**

Si tiene domenica 17 febbraio 2019, dalle 15.30 alle 19.30, la "giornata del completamento" o happy hour dello scambio, festa finale del concorso facce da campioni, che valorizza i giovani sportivi del territorio. In questa occasione i partecipanti potranno scambiare le figurine direttamente con gli organizzatori e promotori dell'album. I collezionisti potranno cedere, nella giornata evento, le proprie figurine doppie richiedendo i numeri mancanti. Potranno scambiare fino ad un massimo di 15 figurine mancanti consegnandone almeno altrettante. Per chi avrà compilato la Mancolista (inviandola via mail all'indirizzo [faccedacampioni.belforte@gmail.com](mailto:faccedacampioni.belforte@gmail.com)), ci sarà la possibilità di ritirare la propria busta personale con le figurine che avrà richiesto. Per chi avrà compilato più album di figurine sono previsti premi speciali.

Alla Società Sportiva partecipante che si presenterà con il maggior numero di album completati sarà assegnato in regalo un defibrillatore semi-automatico.

Alla seconda Società Sportiva che completerà più album sarà riservato uno spazio in Galleria per raccogliere le adesioni e promuovere la propria Società Sportiva.



Il Belforte aderisce inoltre all'iniziativa solidale Insieme si può, per sostenere al Croce Rossa italiana, che avrà luogo sempre domenica 17 febbraio e verrà ripetuta il 24 febbraio, finalizzata all'acquisto di ambulanze

---

## **Joie de vivre stasera al Palamostre di Udine**

Debutta stasera 16 febbraio alle ore 21.00 al Palamostre di Udine "Joie de vivre" della coreografa Simona Bertozzi per la stagione teatro contatto del CSS teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia.



Si tratta di un pensiero in forma coreografica che prende spunto da l'universo vegetale più antico diffuso del pianeta per ricercare le attitudini che si mettono in atto per la ricerca della felicità. Joie de vivre si ispira anche al terzo paesaggio del paesaggista francese Gilles Clement e ai pensieri del filosofo Pierre Zaoui "un elogio della diversità dove la danza fa spazio, traccia un territorio in cui le cose accadono e dove l'inatteso è accolto come un'epifania, una rivelazione". Lo spettacolo vedrà in scena Manolo Perazzi, Sara Sguotti, Wolf Govaerts, Oihana Vesga assieme ai cantanti Giovanni Bortoluzzi e Ilaria Orefice. Dramaturg Enrico Pitozzi, i set e le luci sono a cura di Simone Fini e i costumi di Katia Kuo.

Al termine dello spettacolo Simona Bertozzi e la compagnia incontrano il pubblico. Conduce Fabrizia Maggi interviene l'architetto e Capo Delegazione del Fai Chiara Bettuzzi.

Sempre stasera alle ore 19:00 al Teatro Palamostre nella sala Carmelo Bene, ci sarà la replica dello spettacolo "Un intervento" prima versione italiana dell'opera del drammaturgo inglese Mike Bartlett diretta da Fabrizio Arcuri con protagonisti Rita Maffei e Gabriele Benedetti.

---

# CARNEVALE A PORDENONE SABATO 23 FEBBRAIO SFILATA DEI CARRI MASCHERATI

Cresce l'attesa per la sfilata dei carri, momento clou del carnevale organizzato da Comune di Pordenone in collaborazione con Pro Loco Pordenone, il sostegno di Gea e Regione Friuli Venezia Giulia, e il supporto di Unpli Italia, Unpli comitato regionale e Consorzio Pro Loco Meduna Livenza. Tante le richieste arrivate da tutto il Triveneto tanto che si è dovuto procedere a una selezione, privilegiando i carri della provincia, senza tralasciare qualche interessante proposta dal vicino Veneto.



Foto Simonella

La sfilata – in programma sabato 23 febbraio – partirà alle 14.30 all'altezza dell'ingresso del parco Galvani e tornerà al punto di partenza seguendo il seguente percorso: viale Dante, piazza Duca d'Aosta, via Cavallotti, piazzale Ellero dei Mille, piazza XX Settembre, viale Martelli. Ad animarla saranno 16 gruppi capitanati dalla Filarmonica città di Pordenone in apertura corteo: parrocchia Borgomeduna e scuola



dell'infanzia Santa Maria Goretti (Pordenone), col carro Acqua in bocca, oratorio san Pietro Sclavons di Cordenons, col carro Walt Disney, gruppo giovani di Giaais, col carro Il Circo Russo, Famiglie diabetici del Sanvitese, col carro L'allegria Compagnia dei Moschettieri, Lis Mascaris (Morsano di Strada), col gruppo Fior di Favole, Gruppo Amici di Ponte Crepaldo (Eraclea), col carro La Regina dei ghiacci e il suo impero, Compagnia carnevalesca Quelli del Carro (Budoia),



Foto Simonella

col carro Gli aborigeni di Budoia, Amici di Via Colombo (Jesolo), col carro Il suono della rinascita, Parrocchia Orcenico Inferiore (Zoppola), col carro Venice, Gruppo Dal Santo (Brugnera), col carro Un mondo di dolcezza, Gruppo Giovanile di Montereale Valcellina, col carro L'avventura continua, Gruppo festeggiamenti Parrocchia S. Maria di Piave (Musile di Piave), col carro Un'emozione senza fine, Oratorio San Giovanni Bosco – Circolo Noi (Annone Veneto), col carro Stanlio e Ollio, Gruppo Gioventù di Maniago, col carro Il Medioevo – Games of Thrones, Gruppo Carnevale di Eraclea, col carro I Flintstones, Patronato Don Bosco Motta di Livenza, col carro Sulle ali della fantasia, Simpatizzanti Bersaglieri San Stino di Livenza, col carro Ti prendo e ti porto via.

---

# Al Flor De Vida di Udine doppio seminario di kundalini con Sotantar Singh Khalsa

Domenica 3 marzo. Iscrizioni entro il 25 febbraio

## Al Flor De Vida di Udine con Sotantar Singh Khalsa

*In mattinata, dalle 9.30 alle 13, è previsto un primo seminario per iniziare a conoscere 'L'arte della cura', nel pomeriggio, invece, sarà la volta di 'Numerologia e guarigione'.*

**UDINE** – Domenica 3 marzo, dalle 9.30, [l'Associazione Flor De Vida](#) di Udine ha in programma un doppio evento condotto da Sotantar Singh Khalsa, fondatore dell'accademia ZeroYoga ([iscrizioni entro il 25 febbraio](#)).

**'SAT NAM RASAYAN – L'ARTE DELLA CURA'** – In mattinata, dalle 9.30 alle 13, è previsto un primo seminario per iniziare a conoscere e utilizzare un metodo molto antico, semplice ed efficace per trasformare noi stessi in veicoli di cura e guarigione. Il 'Sat Nam Rasayan' consiste nell'uso della mente meditativa proiettiva, che permette alla nostra consapevolezza di relazionarci con l'altro da una posizione trascendente, immersa in un «vuoto rigenerativo». Questo spazio di apertura neutrale diviene lo sfondo dell'esperienza di cura e permette di far rilassare profondamente l'altro, accompagnandolo naturalmente a riattivare le proprie risorse e il proprio equilibrio, superando o eliminando del tutto le condizioni all'origine di blocchi fisici, mentali o emotivi.

**'ELEVEN HEALERS – NUMEROLOGIA E GUARIGIONE'** – Nel pomeriggio,

invece, dalle 15 alle 18, si terrà un altro seminario che avrà per argomento il metodo Eleven Healers, dedicato a offrire una visione completa delle undici dimensioni dell'esistenza. Sarà l'occasione per iniziare a formare una consapevolezza su come funziona l'influenza della data di nascita, per comprendere e ridurre i conflitti interni, tra la nostra verità più profonda e la nostra forma esteriore. I meccanismi percettivi che originano il dialogo tra la nostra parte illimitata e la nostra parte terrena possono essere spiegati e risolti sino a cambiare lo sguardo che abbiamo su noi stessi e sul prossimo. Gli eventi che ci occorrono vanno reinterpretrati per liberarci dalla visione duale della realtà: gli undici guaritori non sono altro che undici diversi movimenti della consapevolezza, tutti legati tra loro dalle leggi dell'anima, divinità interiore, unità e compassione.

**SEMINARI** – È possibile partecipare a uno dei due seminari o a entrambi. E' obbligatoria la prenotazione del proprio posto entro il 25 febbraio. I due eventi si svolgeranno a Udine, presso l'Associazione Flor De Vida, in via Pirona 4, a Udine, località Paparotti.

**SOTANTAR SINGH KHALSA** – È nato a Roma il 12 febbraio 1972. Laureato in Matematica alla Sapienza di Roma. Insegnante di kundalini yoga e formatore, guaritore con metodo Sat Nam Rasayan e formatore di guaritori. È sposato e ha due figlie di 18 e 15 anni, anche loro praticanti di Yoga ed insegnanti. Condivide la sua esperienza da anni usando la conoscenza dello yoga e della numerologia tantrica per facilitare il processo di auto cura e auto liberazione dell'umano. Ha insegnato in Italia, Russia, Cina condividendo con flessibilità e attenzione gli insegnamenti di Yogi Bhajan, Guru Dev Singh, Sri Aurobindo e il cammino del Sikh Panth. Ha fondato con la moglie, Siri Ram K. Khalsa, l'accademia ZeroYoga, un percorso di raffinamento degli insegnamenti dello Yoga che ne mette in evidenza i valori e i punti fondamentali.

**INFO**            **E**            **PRENOTAZIONI**            –            333.7992738

**dal 19 FEBBRAIO alla Sala  
Bartoli TEATRO ROSSETTI  
TRIESTE: ACCABADORA dal  
romanzo di MICHELA MURGIA,  
con ANNA DELLA ROSA**

La vibrante intensità interpretativa di Anna Della Rosa, le linee adamantine del linguaggio registico di Veronica Cruciani, il rigoroso lavoro drammaturgico di Carlotta Corradi e il cuore dell'opera, il bellissimo romanzo di Michela Murgia (Premio Campiello 2010)...

Quattro sensibilità femminili si declinano e fondono in "Accabadora", spettacolo che sarà in programma alla Sala Bartoli dal 19 al 24 febbraio per la stagione Altri Percorsi del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.



ANNA DELLA ROSA

La messinscena sarà ricca di suggestioni e di pensiero: «I due grandi temi, che oggi si chiamerebbero dell'eutanasia e della maternità di fatto, nel testo teatrale come nel romanzo, creano un ambito di riflessione – sintetizza Carlotta Corradi – ma non sono mai centrali quanto l'amore e la crescita. Crescita sempre e inevitabilmente legata al rapporto con la propria madre, naturale, adottiva o acquisita che sia».

Il romanzo di Michela Murgia da cui è tratto il monologo, è ambientato in un immaginario paesino sardo ed ha al proprio centro la storia di Bonaria Urrai, ma per il palcoscenico, la protagonista diventa invece Maria, la bambina di sei anni affidatale come "figlia d'anima". Bonaria Urrai è la sarta del paese ma anche, all'occorrenza "accabadora". Il termine d'ascendenze spagnole indica colei che aiuta a morire chi è in fin di vita. Maria, la cui famiglia di origine era poverissima, cresce felice accanto alla nuova madre, attenta, colta, affettuosa: fino a quando – ormai adulta – le è

rivelato il profilo segreto e inquietante di Bonaria. Una scoperta davanti alla quale ha un rifiuto e fugge. Ma una grave malattia di Bonaria costringe Maria a fare ritorno in Sardegna, per assisterla: lo spettacolo inizia qui e propone al pubblico la vicenda attraverso lo sguardo di Maria.

Un taglio che – ha commentato Michela Murgia – non ha tolto nulla alla bellezza e alla pienezza del romanzo originale: il lavoro di drammaturgia infatti ha intessuto lo spettacolo con le parole del libro, che ci sono tutte, offrendo quasi un'integrazione alla visione del libro, un'immagine di Maria che la prima autrice non aveva illuminato ma che altre artiste hanno visto e porgono ora al pubblico in uno spettacolo toccante e molto attuale.

*«Da subito ho immaginato il dialogo tra Maria e Tzia Bonaria come un dialogo tra sé e una parte di sé, tra una figlia e il suo genitore interiore» spiega Veronica Cruciani. «Per questo ho voluto realizzare uno spazio astratto, mentale, nel quale Maria cerca di rielaborare la morte della madre adottiva. Ciò darà origine ad un conflitto tra due aspetti di Maria: la parte rimasta bambina e la parte che vuole diventare adulta. Il video mi ha permesso di rendere visibile le dinamiche emotive e relazionali tra queste due parti. La scena chiusa da un velatino crea una divisione tra l'attrice e il pubblico, ed è la gabbia mentale in cui Maria è intrappolata e di cui riuscirà a liberarsi soltanto alla fine compiendo un gesto che non ha mai avuto il coraggio di compiere prima: mettere fine alla vita della madre. Lo spettacolo, visto come un sogno che si ripete ogni giorno uguale a se stesso, troverà in questa scelta sofferta la sua risoluzione permettendo a Maria di rompere questa ripetizione e di andare in una nuova direzione di vita».*

**Lo spettacolo si avvale di una eccellente protagonista, Anna Della Rosa che è già stata applaudita al Politeama Rossetti ne "La Trilogia della villeggiatura" diretta da Toni Servillo e in "Blackbird" per la regia di Luis Pasquàl. "Accabadora" va**

in scena martedì 19 e venerdì 22 febbraio alle ore 19.30, mercoledì 20, giovedì 21 e sabato 23 alle ore 21 e domenica 24 febbraio alle ore 17.

I biglietti ancora disponibili si possono acquistare nei consueti punti vendita e circuiti oppure in internet accedendo direttamente dal sito del Teatro, [www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it). Per ogni informazione ci si può rivolgere al numero 040.3593511.

---

## **TEATRO ROSSETTI TRIESTE il 19 febbraio debutta lo spettacolo di PRODUZIONE – SALOMÈ di OSCAR WILDE**

Oscar Wilde scrisse “Salomé” di getto, a Parigi, nel 1891 come una fiaba perversa che concedeva molto al gusto di fine secolo, a quelle seduzioni Art Nouveau, a quell’innocenza crudele che poi vibrerà in molta produzione letteraria e musicale. Nel destino di “Salomé” – mai rappresentata nella sua forma drammaturgica durante la vita di Wilde – ci fu una partitura: quella splendida e celebre di Richard Strauss. La fama e lo splendore dell’opera ha in qualche modo oscurato la versione originale e il dramma wildiano – a tutti gli effetti un capolavoro – viene rappresentato assai raramente.

Vi pone rimedio la messinscena firmata da Luca De Fusco, alla cui produzione il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha voluto concorrere, proprio per il valore e il significato dell’operazione. Lo spettacolo, dopo un grande successo estivo al Teatro Grande di Pompei e nel corso di un’applaudita

tournée arriva al Politeama Rossetti, dove va in scena dal 19 al 24 febbraio, per il cartellone della Prosa. Il regista restituisce "Salomé" al pubblico in modo raffinato, e affidandola a un assieme impeccabile: ogni figura si staglia piena, in tutto il suo fascino, nell'ambiguità e nelle contraddizioni, in tutti i vibranti passaggi fra dramma e ironia, seduzione e grottesco, che appartengono alla scrittura di Wilde. Il merito va a un cast di soli attori eccellenti, a partire da Eros Pagni che è Erode, Gaia Aprea, inebriante Salomé e Anita Bartolucci, emozionante nel ruolo di Erodiade.

Lo spettacolo è ambientato nel palazzo del tetrarca di Giudea, Erode Antipa, che ha sposato l'ex moglie del fratello Filippo, Erodiade: c'è un banchetto e intanto sulla terrazza, due soldati sono incantati dalla bellezza della luna e della principessa Salomé, figlia di Erodiade.

Nel salone è posta una grande cisterna dove il tetrarca Erode ha fatto rinchiudere il profeta Iokanaan, spaventato dal suo comportamento: questi infatti urla profezie e condanna i costumi dei monarchi di Giudea. Anche Erode è attratto da Salomé ed i suoi sguardi insistenti infastidiscono la principessa, che lascia il banchetto incuriosita dal prigioniero e chiede alle guardie di potergli parlare. Iokanaan proferisce parole di sdegno contro la corte, ciononostante Salomé ne è attratta e gli rivela il suo appassionato desiderio di baciarlo. Iokanaan rifiuta inorridito, mentre il capitano della guardia, innamorato della principessa, si uccide. Giungono sulla terrazza Erode ed Erodiade, il tetrarca blandisce Salomé, e non difende la moglie dalle invettive di Iokanaan. È infatti troppo preso dalla figliastra e pur di vederla danzare le promette di esaudire qualsiasi suo desiderio. Salomé allora esegue la danza dei sette veli, posando i piedi nudi nel sangue del capitano della guardia e alla fine chiede a Erode la testa di Iokanaan su un vassoio d'argento, per poterlo baciare. Sconvolto dalla richiesta, il tetrarca tenta invano di farle cambiare idea: le promette pavoni bianchi, gioielli, metà del regno... Ma Salomé



vuol dissetare la sua passione per Iokanaan, anche se ciò significa mozzargli la testa. Sebbene tema di macchiarsi dell'uccisione di un uomo di Dio, Erode è costretto a non mancare alla parola data. L'inquietante Salomè bacia finalmente le labbra di Iokanaan ma Erode, in preda all'orrore, la fa schiacciare sotto gli scudi dei suoi soldati.

*«Perché affrontare una sfida così difficile?» riflette Luca De Fusco nelle sue note di regia. «Innanzitutto, appunto, per il gusto delle sfide. Uno dei modi di innovare il repertorio teatrale non è solo quello di incoraggiare la nascita di nuovi testi, come peraltro facciamo frequentemente, ma è anche quello di rimettere in circolazione opere che sono uscite dai cartelloni per pigrizia mentale, per abitudine, per poco coraggio, di registi e teatri. (...) È poi nota la mia passione per le contaminazioni tra teatro, danza, musica, cinema. "Salomè", con la sua luna piena incombente e allucinata, con la sua danza dei sette veli, sembra quindi un testo ideale per questo teatro "spurio" che prediligo da molto tempo. Credo inoltre di aver qualcosa da dire sulla natura della protagonista. Credo che l'amore/odio di Salomé per Iokanaan sia figlio di quel desiderio mimetico su cui il grande antropologo René Girard ha scritto pagine memorabili. In sostanza, a mio avviso, Salomé ama talmente il profeta da volersi trasformare in lui stesso. Non può e non vuole uscire da una dimensione narcisistica dell'amore e quindi si specchia nel profeta. Questa intuizione, spero felice, porterà ad un finale sorprendente che preferisco non rivelare».*

**Giovedì 21 febbraio ore 18 alla Sala Bartoli si terrà un incontro sullo spettacolo "Salomè" di Oscar Wilde: sarà condotto dal professor Peter Brown, direttore della British School del Friuli Venezia Giulia che offrirà interessanti approfondimenti sull'opera. Il professor Brown converserà con i protagonisti dello spettacolo che saranno presenti all'evento. L'ingresso sarà libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Il giorno successivo alle 17.30**

**l'approfondimento avverrà in lingua inglese.**

*Lo spettacolo va in scena alle ore 20.30 da martedì 19 a sabato 23 febbraio e domenica 24 alle 16. I biglietti ancora disponibili si possono acquistare nei consueti punti vendita e circuiti oppure in internet accedendo direttamente dal sito del Teatro, [www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it). Per ogni informazione ci si può rivolgere al numero 040. 3593511.*

---

**LAST FIVE YEARS  
musical TEATRO STABILE  
SLOVENO SNG NOVA GORICA 18  
feb.**

**SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE/ TEATRO STABILE SLOVENO  
SNG NOVA GORICA  
GLASBENA MATICA**

Jason Robert Brown  
**THE LAST FIVE YEARS**  
musical

*regia* : Jasmin Kovic

**lunedì 18 febbraio, ore 20.30**  
Kulturni center Lojze Bratuž

Due attori triestini, una regista goriziana, direttore musicale e musicisti che arrivano da diverse parti della

regione Friuli Venezia Giulia: è una produzione a chilometri zero, ma dal taglio assolutamente internazionale quella che sta per approdare sul palcoscenico goriziano del centro Lojze Bratuž. Il musical off Broadway ***The last five years*** (Gli ultimi cinque anni) di Jason Robert Brown è il primo spettacolo di questo genere prodotto dal Teatro Stabile Sloveno, in coproduzione con il centro musicale Glasbenamatica e con il Teatro nazionale di Nova Gorica e dopo il debutto triestino andrà in scena in data unica lunedì 18 febbraio alle 20.30 per il pubblico goriziano.

Fin dalle prime repliche questo nuovissimo spettacolo ha ottenuto ampi consensi di pubblico e critica per l'esecuzione musicale, la freschezza della regia e anche per la scelta stessa di questo musical nel quale ognuno potrà riconoscere un frammento della propria esperienza personale in fatto di rapporti di coppia. Scritto nel 2002 (e approdato nel 2015 sul grande schermo), *The last five years* ha ottenuto il successo internazionale con il racconto di una storia d'amore moderna, che il compositore e librettista ha tratto dalla propria vicenda personale.

È la storia del promettente scrittore Jamie e della giovane aspirante attrice Cathy, arrivata dalla periferia a New York in cerca di affermazione. Lui diventa davvero un autore di grande successo, ma per lei le cose vanno diversamente e questo influisce sulla fine della loro storia dopo appena cinque anni. *"Nella frenetica corsa al successo, le leggi della società odierna ci spingono spesso a confrontarci con altri individui in termini di concorrenza ed efficienza."* - dice la regista Jasmin Kovic, che prosegue: *"Succede che trasformiamo il nostro partner in un sostenitore funzionale alla nostra strada verso il successo. Presi dall'immediatezza del presente, dimentichiamo spesso di fermarci e ripensare a quei momenti del passato nei quali ci ponevamo ancora in modo diverso nei suoi confronti, forse eravamo più accondiscendenti, remissivi, disponibili, tolleranti. Mi chiedo: oggi, quando la storia della nostra vita è già stata scritta, siamo ancora capaci di ricordare il passato e*

*confrontarlo con il nostro comportamento presente per migliorarlo?"*

È la domanda che viene posta anche dalla struttura drammaturgica del libretto, che caratterizza fortemente questo spettacolo: il racconto di lui, lo scrittore Jamie, si svolge secondo la cronologia tradizionale, quello di Cathy ha un andamento inverso.

Nei ruoli dei protagonisti recitano e cantano due attori dall'indubbio talento musicale, Danijel Malalan e Patrizia Jurinčič, la direttrice musicale del progetto, la polistrumentista Andrejka Možina coordina il gruppo strumentale sul palco, formato da Sebastiano Frattini, Irene Ferro-Casagrande, Andrejka Možina, Matteo Bognolo, Luca Emanuele Amatruda e Mariano Bulligan. Scene e costumi sono della giovane Giulia Bellè. Lo spettacolo è sovratitolato in italiano.

Abbonati e spettatori della replica goriziana in data unica avranno a disposizione anche l'autobus navetta gratuito in partenza da Doberdò, Monfalcone, San Giovanni, Iamiano, Gabria e Savogna. Gli orari sono pubblicati sulla pagina [www.teaterssg.com](http://www.teaterssg.com)